IT
E-003551/2025
Risposta della vicepresidente esecutiva Henna Virkkunen
a nome della Commissione europea
(6.11.2025)

La Commissione è impegnata a contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme, come ribadito dall'adesione dell'UE alla convenzione di Istanbul nel 2023.

Il regolamento sui servizi digitali[1] stabilisce che ciò che è illegale offline lo è anche online. L'articolo 16 del regolamento sui servizi digitali impone alle piattaforme di predisporre un meccanismo di segnalazione e azione che consenta agli utenti di segnalare i contenuti illegali, compresi gli abusi sessuali basati su immagini.

I fornitori di piattaforme online di dimensioni molto grandi e di motori di ricerca online di dimensioni molto grandi devono effettuare valutazioni annuali dei rischi e adottare misure per attenuare i rischi sistemici, tra cui violazioni della vita privata, abusi sessuali basati su immagini e altre forme di violenza di genere. Le piattaforme online di dimensioni non molto grandi come Phica.net sono soggette ai poteri di intervento del coordinatore nazionale dei servizi digitali (DSC) nello Stato membro di stabilimento.

La direttiva del 2024 sulla lotta alla violenza contro le donne[2], il cui recepimento deve avvenire entro il 2027, configura come reati le violazioni commesse online, compresi gli abusi sessuali basati su immagini. Parallelamente, l'UE e gli Stati membri sono ora autorizzati a firmare la convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica, che configurerà come reato la diffusione degli abusi sessuali basati su immagini e rafforzerà le indagini transfrontaliere.

In conformità del regolamento sull'identità digitale europea l'uso dei portafogli europei di identità digitale è facoltativo per gli utenti. Il regolamento impone tuttavia ai fornitori di piattaforme online di dimensioni molto grandi di accettare e agevolare l'uso dei portafogli qualora richiedano l'autenticazione degli utenti per l'accesso ai servizi online e gli utenti scelgano di autenticarsi utilizzando i portafogli.

La Commissione sta inoltre istituendo un gruppo di esperti sulla protezione dei minori, mentre un prossimo piano d'azione contro il bullismo online mira a misure preventive e correttive per le piattaforme, le scuole e le famiglie.

---

[1] Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (regolamento sui servizi digitali) https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32022R2065.

[2] Direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32024L1385.